



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **21 giugno 2019**

Il Risparmio metro grande fratello fiscale

Dopo il via del Garante della Privacy via ai controlli sui conti correnti.

Tutti i dati relativi ai conti correnti detenuti dagli italiani non avranno più segreti per il Fisco. Col **decreto Salva Italia del 2012 (governo Monti)** si introdusse la possibilità, ora effettiva, per l'Agenzia Entrate di controllare i conti correnti di ogni soggetto.

Si tratta di un **controllo anti-evasione** mediante un **confronto tra entrate e uscite di ciascun contribuente**. Quando la differenza tra quanto dichiarato e quanto tenuto sul conto corrente sarà sensibile l'Agenzia avvierà un controllo. **La soglia considerata sospetta è del 20%**. Vediamo alcune considerazioni.

Nel caso di conti correnti senza alcun prelievo si potrebbe dedurre che il contribuente ha ulteriori redditi in contanti e non dichiarati. Oppure si potrebbe delineare accertamento per quei contribuenti che vivono di rendita senza alcuna entrata.

Nell'algoritmo fiscale finiranno **tutti i dati relativi a** conti correnti, carte di credito, titoli di Stato, obbligazioni, Azioni, rapporti fiduciari, Polizze assicurative, Fondi pensione o di gestione del risparmio, libretti postali, buoni fruttiferi.

L'eventuale prima fase dell'accertamento prevede un **contraddittorio preventivo** e sarà in questa fase che il soggetto accertato dovrà fornire le prove materiali a discarico, se tali prove non fossero reputate sufficienti si aprirà un accertamento fiscale.